

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



COMUNE DI ISSOGNE
COMMUNE DE ISSOGNE



VARIANTE NON SOSTANZIALE n. 3
AL P. R. G. C.

Luglio 2021
rev. Ottobre 2021

Relatore: Arch. Cesare FERRARI

ARCH. FERRARI CESARE

PRGC – VARIANTE NON SOSTANZIALE n. 3

1. Premessa

Il Piano Regolatore vigente è stato redatto anche con l'intento di contribuire a frenare e, possibilmente, invertire la negativa tendenza della composizione della popolazione che, pur mantenendo un andamento demografico numericamente stabile, registrava una diminuzione del numero dei componenti i nuclei familiari che, già al momento dall'approvazione del Piano Regolatore, risultava essere composto da circa due componenti e, allo stesso tempo, faceva registrare un significativo aumento del grado di invecchiamento della popolazione.

Detti dati raffiguravano una situazione preoccupante, che poteva diventarlo ancora maggiormente in un prossimo futuro, se non fosse stato possibile invertirne la tendenza, simile a quella registrata, ormai da anni, nella maggior parte dei comuni italiani di medie e piccole dimensioni e che si accompagna allo stesso squilibrio nell'utilizzazione del patrimonio edilizio esistente, sempre più finalizzato al soddisfacimento delle sole funzioni abitative e sempre meno utilizzato per consentire e incentivare la presenza di attività socio economiche, produttive e commerciali.

In questo contesto non è ritenuto preminente soffermarsi ad analizzare i motivi che hanno determinato la tendenza della realtà socio-economica ma è necessario, anzi, doveroso cercare di individuare le conseguenze indotte che, senza dubbio, hanno contribuito a determinare la riduzione o la scomparsa delle attività produttive, degli esercizi commerciali e delle attività di vicinato, specialmente nei piccoli centri, influenzando negativamente sulla loro vita economia e sociale e favorendo la precarizzazione della loro autonomia funzionale ed economica.

Detta situazione relativa alle attività produttive, commerciali e artigianali ha acuito l'isolamento delle persone anziane, sempre più numerose in rapporto alle altre classi di età, come dimostrato dalla continua crescita del grado di invecchiamento della popolazione.

Questa negativa tendenza era già stata rilevata ed evidenziata anche nel Comune di Issogne al tempo della redazione dell'ultima significativa Variante Sostanziale al Piano Regolatore (anno 2016), nella quale l'indice di vecchiaia della popolazione (rapporto tra abitanti di età superiore ai 65 anni ed inferiore ai 14) si attestava tra i più alti sia a livello regionale, sia nazionale. Già allora, con l'intento di propiziare una inversione di tendenza, erano state messe in atto scelte urbanistiche mirate a favorire reali condizioni per una ripresa delle attività lavorative in ambito comunale e, quindi, per stimolare un rinnovato interesse nella popolazione più giovane a dedicarsi ad attività economiche da svolgere sul territorio comunale.

Con questo proposito erano state fatte le scelte urbanistiche che, a vari livelli, potevano e possono ancora incentivare lo sviluppo di attività produttive e commerciali in grado favorire la rivitalizzazione dei rapporti economici e sociali.

A tal fine, l'attuale Amministrazione Comunale intende adottare le due varianti non sostanziali, di seguito descritte.

2. VARIANTE NON SOSTANZIALE n.3

L'Amministrazione Comunale intende fare un'attenta valutazione delle destinazioni d'uso del patrimonio edilizio esistente previste dal Piano Regolatore in quanto, pur riconoscendo l'importanza dell'utilizzo di tale patrimonio a fini abitativi, ritiene altrettanto importante promuoverne uno specifico uso anche per finalità economiche e sociali, con la consapevolezza che ciò debba garantire e favorire un equilibrato sviluppo delle iniziative imprenditoriali, specialmente in ambito locale.

Attraverso una corretta pianificazione dell'uso del territorio, le scelte urbanistiche hanno anche il compito di valorizzare le specifiche e, in alcuni casi speciali, opportunità che il territorio offre in ambito agricolo, produttivo e turistico, valorizzando le peculiarità già riconosciute ed apprezzate e, al contempo, fare emergere le potenzialità di quelle non ancora adeguatamente esplorate.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione della *Variante non Sostanziale n.3*, nella quale sono richiamate le condizioni e le norme atte a consentire ai produttori agricoli di estendere le loro attività anche all'immagazzinamento e alla commercializzazione dei loro prodotti in locali compresi in edifici inseriti nelle sottozone urbanistiche di tipo Ae e Ba del Piano Regolatore Comunale, nel rispetto delle indicazioni e delle norme emanate dalla Pubblica Amministrazione.

Viene inserito il seguente comma nelle Norme Tecniche di Attuazione all'art. 44 "Sottozone di tipo A", punto 4 e all'art. 46 "Sottozone di tipo B", punto 3;

"Ai viticoltori, frutticoltori e apicoltori residenti nel Comune di Issogne, è concessa la possibilità di trasformare, immagazzinare e commercializzare, in forma diretta, i prodotti aziendali in locali ritenuti idonei dalla Pubblica Amministrazione, ricadenti nelle sottozone edificate del tipo Ae e Ba del Piano Regolatore Generale Comunale.

La concessione è subordinata alla preventiva verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, della presenza, nelle vicinanze dell'immobile deputato a tale tipo di attività, di sufficienti infrastrutture viarie, di accessi veicolari e di adeguati spazi di sosta temporanea per il carico e lo scarico delle merci, senza ostacolare o limitare la loro fruibilità da parte dei cittadini".

Qui di seguito, le tabelle delle NTA nelle quali sono stati inseriti i riferimenti alle nuove destinazioni di'uso proposte con la presente Variante non sostanziale.

TABELLA A1

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art.15, comma 1, NAPTP)				
Sottozone: Ae01* Sommet-de-Ville; Ae05* Favad (2)				
destinazioni d'uso (1) (4) (5)	Interventi (1) (3) (5)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea;	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3, interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla lr11/98, art.54 comma 4, lett.a), d) e s.m.i.; lettera d) punto 1	PdC SCIA	80%	0
	art. 8 comma 1, lettera b) nuove costruzioni, punto 2; lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo- pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettere a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lett. c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse, lettera e) se interrate	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1,2,3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla lr11/98, art.54 comma 4, lett.a), d) e s.m.i.; lettera d) punto 1	PdC SCIA	0	20%
	art. 8 comma 1 lettera b) nuove costruzioni, punto 2; lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso delle aree boscate, dei terreni di frana, esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Gli agglomerati Ae sono considerati di interesse documentario e ambientale (art. 36, comma 14, NAPTP). Gli interventi seguono le prescrizioni conseguenti alla Classificazione degli edifici.

Nota 3: Il disposto dell'art.9, comma 1, lett. b) è limitato al recupero, alla riqualificazione e al potenziamento della rete infrastrutturale e dei percorsi interni agli agglomerati storici.

Nota 4: Il cambio di destinazione d'uso è consentito limitatamente a fabbricati o porzioni di essi nei quali esistano già unità destinate a civile abitazione.

Nota 5: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), solo per gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici E2.

TABELLA A2

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art.15, comma 1, NAPTP) Sottozona: Ae02* Le Barmet (2)				
destinazioni d'uso (1) (3)	interventi (1) (3)	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art.8 comma 1, lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; lettera d) punto 1	PdC SCIA	100%	0
	art.8 comma 1, lettera c) demolizione	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m;	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1,2,3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2;	PdC SCIA	0	20%

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Gli agglomerati Ae sono considerati di interesse documentario e ambientale (art. 36, comma 14, NAPTP). Gli interventi seguono le prescrizioni conseguenti alla Classificazione degli edifici.

Nota 3: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), solo per gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici E2.

TABELLA A3

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art.16, comma 1, NAPTP) <i>Sottozona: Ae03* Les Genot; Ae04* Nante (2)</i>				
destinazioni d'uso (1) (5)	interventi (1) (3) (4) (5)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea;	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla l.r.11/98, art.54 comma 4, lett.a), d) e s.m.i.; lettera d) punto 1	PdC SCIA	80%	0
	art. 8 comma 1, lettera b) nuove costruzioni, punto 2; lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettere a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lett. c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse, lettera e) se interrate	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla l.r.11/98, art.54 comma 4, lett.a), d) e s.m.i.; lettera d) punto 1	PdC SCIA	0	20%
	art. 8 comma 1 lettera b) nuove costruzioni, punto 2; lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Gli agglomerati Ae sono considerati di interesse documentario e ambientale (art. 36, comma 14, NAPTP). Gli interventi seguono le prescrizioni conseguenti alla Classificazione degli edifici.

Nota 3: Il disposto dell'art.9, comma 1, lett. b) è limitato al recupero, alla riqualificazione e al potenziamento della rete infrastrutturale e dei percorsi interni agli agglomerati storici.

Nota 4: Nel disposto dell'art.8, comma 1, lett. d) punto 1, il cambio di destinazione d'uso è riferito a fabbricati o porzioni di fabbricati già destinati a civile abitazione.

Nota 5: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), solo per gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici E2.

TABELLA A4

Sistema Boschivo (art.13, comma 1, NAPTP)				
Sottozone: Ae06* Visey-Dessus ; Ae07* Cousse; Ae08* Visey-Dessous (2)				
destinazioni d'uso (1) (5)	interventi (1) (3) (4) (5)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	Artt. 8, 9	art. 7		
Comma 4 residenza temporanea legata all'attività agricola, lettere a), c); Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3, interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla lr11/98, art. 54, comma 4, lettere a), d) e s.m.i.; lettera d) punto 1;	PdC SCIA	80%	0
	art. 8 comma 1, lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo- pastorale, lettere c, e, m; Comma 9 attività turistico-ricettive, lettere b), f) j), l); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse, lettera e) se interrate	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici classificati E2; lettera b) nuove costruzioni, limitatamente a quanto previsto dalla lr11/98, art. 54, comma 4, lettere a), d) e s.m.i.	PdC SCIA	0	20%
	art. 8 comma 1, lettera c) demolizione; art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso delle aree boscate, dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Gli agglomerati Ae sono considerati di interesse documentario e ambientale (art. 36, comma 14, NAPTP). Gli interventi seguono le prescrizioni conseguenti alla Classificazione degli edifici.

Nota 3: Il disposto dell'art.9, comma 1, lett. b) è limitato al recupero, alla riqualificazione e al potenziamento della rete infrastrutturale e dei percorsi interni agli agglomerati storici.

Nota 4: Nel disposto dell'art. 8, comma 1, lett. d) punto 1, il cambio di destinazione d'uso è riferito a fabbricati o porzioni di fabbricati già destinati a civile abitazione.

Nota 5: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), solo per gli interventi di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; il punto 4 è limitato agli edifici E2.

TABELLA B1

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art.16, comma 1, NAPTP)				
Sottozona: Ba01* Les Genot alta ; Ba02* La Ronchaille-Dessus; Ba03* La Ronchaille-Dessous; Ba16 Follias Sud; Ba19* Clapeyas Borgo (2); Ba20 Fleuran Borgo; Ba21* Fleuran (3); Ba24* Les Genot (4)				
destinazioni d'uso (1) (5)	interventi (1) (5)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	90%	0
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettera a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lettere c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse ad esclusione della lettera b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	0	10%
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: nella sottozona Ba19* la specifica retinatura limita l'edificazione secondo le seguenti indicazioni: il Piano Terra dell'eventuale fabbricato dovrà essere superiore alla quota di ca 366,38 m slm (quota del PL 500-pelo libero cinque centennale). Eventuali muri di sostegno, necessari per garantire la quota di calpestio indicata, non potranno avere altezza a m. 1,20. In caso di necessità di maggiore altezza, dovranno essere realizzati muri a gradoni, distanti tra loro di una misura non inferiore a m.2,00, oppure optare per un'opportuna modellazione del terreno.

Nota 3: nella sottozona Ba21*, l'area individuata da specifico retino potrà essere edificata compatibilmente con le quote di piena di riferimento.

Nota 4: nella sottozona Ba24 la specifica retinatura limita l'edificazione secondo le seguenti indicazioni: assenza di S.U.L. disponibile. È consentita la sola realizzazione di manufatti accessori, da considerarsi bassi fabbricati, strettamente connessi all'abitazione principale, di cui risulteranno pertinenza. La tipologia di tali manufatti dovrà essere concordata con l'Amministrazione Comunale e la loro superficie non dovrà superare il 15% del lotto, garantendo un indice di permeabilità del terreno ≥70% della superficie del lotto stesso.

Nota 5: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) apicoltura (lett. m), con l'esclusione degli edifici classificati monumento.

TABELLA B2

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art.16, comma 1, NAPTP)				
Sottozone: Ba05 Les Perruchon; Ba06* Les Magaret; Ba09 Scuole; Ba10* Le Saint-Suaire; Ba11 La Colombière sud SR4; Ba12 La Colombière nord SR4; Ba13* Les Garines; Ba17 Clapeyas; Ba18* Clapeyas Dora				
destinazioni d'uso (1) (2)	interventi (1) (2)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	70%	0
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3 usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettera a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lettere c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse ad esclusione della lettera b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	0	30%
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), con l'esclusione degli edifici classificati monumento; delle aree archeologiche e di quelle tutelate con D.M. 01.06.1928 - Zona del Castello, di cui al d.lgs 22.01.04, n. 42, l.r. 10 giugno 1983, n. 56 e l.r. 10 aprile 1998, n. 13, art. 40 NAPTP.

TABELLA B3

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art.16, comma 1, NAPTP)				
<i>Sottozone: Ba04*</i> Les Magot; <i>Ba07</i> Pied-de-Ville; <i>Ba14*</i> Follias Borgo				
destinazioni d'uso (1) (2)	interventi (1) (2)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	80%	0
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3, usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettere a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lettere c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse ad esclusione della lettera b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	0	20%
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m).

TABELLA B4

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art.16, comma 1, NAPTP) <i>Sottozona:Ba08*</i> La Colombière; <i>Ba15*</i> Follias nord				
destinazioni d'uso (1) (2)	interventi (1) (2)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	80%	0
	art. 8 comma 1 lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5	PdC SCIA PUD PUD		
Comma 3, usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettere a); Comma 9 attività turistico-ricettive con esclusione delle lettere c), d), e), f), h), i), k); Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse ad esclusione della lettera b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	0	20%
	art. 8 comma 1 lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5	PdC SCIA PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m), con l'esclusione degli edifici classificati monumento e delle aree tutelate con D.M. 01.06.1928 – Zona del Castello, di cui al d.lgs 22.01.04, n. 42.

TABELLA B5

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art.15, comma 1, NAPTP) <i>Sottozone: Ba22*</i> Fleuran loc.Canale				
destinazioni d'uso (1) (2)	interventi (1) (2)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; lettera d) punto 1, cambio di destinazione d'uso	PdC SCIA	100%	0
	art. 8 comma 1 lettera c) demolizione	PUD		
Comma 3, usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m;	art. 8 comma 1 lettera a) punti 1, 2, 3 interventi di recupero; lettera d) punto 1, cambio di destinazione d'uso	PdC SCIA	0	20%

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m).

TABELLA B6

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art.15, comma 1, NAPTP) <i>Sottozona: Ba23* Favad sud (2)</i>				
destinazioni d'uso (1) (2)	interventi (1) (2)	strumenti attuativi	Sur. Quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Comma 5 abitazione permanente o principale; Comma 6 abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	90%	0
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		
Comma 3, usi e attività agro-silvo-pastorale, lettere c, e, m; Comma 7 usi ed attività produttive e artigianali lettera a); Comma 8 attività commerciali lettera a); Comma 9 attività turistico-ricettive, punti g, j, l; Comma 13 attività pubbliche di servizio o pubblico interesse ad esclusione della lettera b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero; lettera b) nuove costruzioni, ad esclusione del punto 5; lettera c) demolizione; lettera d) ad esclusione del punto 6	PdC SCIA	0	10%
	art. 9 comma 1, lettera b)	PUD		

Nota 1: gli interventi e le destinazioni d'uso indicati nella tabella sono attuabili entro i limiti di cui alla normativa regionale concernente la disciplina d'uso dei terreni sedi di esondazione, frane e valanghe, per le parti delle sottozone rispettivamente interessate e quindi sottoposte alla disciplina di cui al Capo V delle presenti NTA.

Nota 2: nella sottozona Ba23*, l'area retinata costituisce vincolo di inedificabilità per evitare la saldatura tra la questa sottozona e la Ae05*. La capacità edificatoria afferente i lotti interessati dalla suddetta prescrizione potrà essere trasferita all'interno della sottozona stessa, con le modalità di cui all'Art. 21 delle NTA.

Nota 2: Relativamente all'art. 10 comma 3, sono permesse le attività di trasformazione, immagazzinamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, limitatamente alla viticoltura (lett. c), frutticoltura (lett. e) e apicoltura (lett. m).